



Comune di

## URAGO D'OGLIO

(Provincia di Brescia)

### RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL

## PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022-2025 PER IL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

ai sensi della Deliberazione ARERA  
3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif

## Sommario

<b>1.</b>	<b>Premessa (E).....</b>	<b>3</b>
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario .....	3
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario .....	3
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato .....	3
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario .....	3
1.5	Altri elementi da segnalare.....	4
<b>2</b>	<b>Descrizione dei servizi forniti (G).....</b>	<b>4</b>
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti .....	4
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	6
<b>3</b>	<b>Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....</b>	<b>6</b>
3.1	Dati tecnici e patrimoniali .....	6
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento .....	6
3.1.2	Dati tecnici e di qualità .....	6
3.1.3	Fonti di finanziamento .....	7
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento .....	7
3.2.1	Dati di conto economico .....	8
3.2.2	Focus sugli altri ricavi.....	9
3.2.3	Componenti di costo previsionali .....	9
3.2.4	Investimenti .....	9
3.2.5	Dati relativi ai costi di capitale .....	10
<b>4</b>	<b>Attività di validazione (E) .....</b>	<b>10</b>
<b>5</b>	<b>Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E) .....</b>	<b>10</b>
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie .....	10
5.1.1	Coefficiente di recupero produttività .....	11
5.1.2	Coefficiente QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale) .....	14
5.1.3	Coefficiente C116 .....	14
5.2	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.....	14
5.2.1	Componente previsionale CO116 .....	15
5.2.2	Componente previsionale CQ .....	15
5.2.3	Componente previsionale COI.....	15
5.3	Ammortamenti delle immobilizzazioni.....	15
5.4	Valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i> .....	15
5.4.1	Determinazione del fattore b.....	15
5.4.2	Determinazione del fattore $\omega$ .....	15
5.5	Conguagli .....	16
5.6	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario .....	16
5.7	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo.....	17
5.8	Rimodulazione dei conguagli.....	17
5.9	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale .....	17
5.10	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie .....	17
5.11	Ulteriori detrazioni .....	17

## **1. Premessa (E)**

La presente relazione si compone di cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell’Ente territorialmente competente (il comune di Urago d’Oglio) ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell’attività di validazione (capitoli 1, 4 e 5), altri a cura del gestore ovvero Aprica S.p.A. società del gruppo A2A (capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni inserite nei vari capitoli coprono l’intero orizzonte temporale del secondo periodo regolatorio (anni 2022-2025).

Il comune di Urago d’Oglio è il soggetto responsabile dell’elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all’Autorità unitamente agli altri atti – PEF, dichiarazioni di veridicità, delibere di approvazione del PEF e delle tariffe all’utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all’approvazione di competenza dell’Autorità.

Il termine per tale trasmissione è fissato in 30 giorni decorrenti dall’adozione delle pertinenti determinazioni ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l’approvazione della TARI riferita all’anno 2022.

### **1.1 Comune/i ricompreso/i nell’ambito tariffario**

L’ambito tariffario considerato coincide con il comune di Urago d’Oglio.

### **1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario**

In conformità alle definizioni contenute nell’articolo 1 dell’Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2), i gestori dei singoli servizi che compongono il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani sono:

- Spazzamento e lavaggio strade: Aprica S.p.A. società del gruppo A2A
- Raccolta e trasporto: Aprica S.p.A. società del gruppo A2A
- Trattamento e recupero/smaltimento: Aprica S.p.A. società del gruppo A2A
- Gestione tariffe e rapporto con gli utenti: Comune di Urago d’Oglio fatta eccezione per l’effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale effettuate da Aprica S.p.A.

### **1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato**

La scelta degli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell’ambito tariffario oggetto della predisposizione tariffaria è effettuata da Aprica S.p.A. che, a seconda degli andamenti di mercato, sceglie i destini che ne ottimizzano la gestione, sia in termini economici (minimizzando il costo di trattamento e/o massimizzando il ricavo di cessione) sia in termini di performance ambientali (privilegiando i migliori percorsi di valorizzazione nel rispetto della gerarchia stabilita dalla direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/EC). In particolare, per quanto riguarda il rifiuto secco residuo, esso viene conferito in impianti di termovalorizzazione con recupero di energia di proprietà del gruppo A2A.

### **1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario**

In conformità alla previsione dell’articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, la documentazione acquisita dal gestore ed eventualmente completata a cura dell’Ente territorialmente competente, tra cui la presente relazione, fa riferimento al solo ambito tariffario del comune di Urago d’Oglio.

## **1.5 Altri elementi da segnalare**

L'Ente territorialmente competente ritiene che non vi siano ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesy alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di approvazione della singola predisposizione tariffaria meritevoli di segnalazione all'Autorità.

## **2 Descrizione dei servizi forniti (G)**

### **2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti**

Il comune ha affidato il servizio integrato di gestione dei rifiuti ad Aprica S.p.A. società del gruppo A2A a seguito di aggiudicazione di gara ad evidenza pubblica.

Il servizio viene erogato in forza del contratto stipulato tra le parti per il periodo 02/06/2014-30/06/2019, di repertorio n. 161 del 22 maggio 2014 nonché seguente adesione al rinnovo contrattuale per il periodo 01/07/2019-30/06/2024 con Delibera di Giunta Comunale n. 84 del 20 dicembre 2018 ed eventuali successive integrazioni.

Al gestore competono le attività di:

- Spazzamento e lavaggio strade
- Raccolta e trasporto
- Trattamento e recupero
- Trattamento e smaltimento, considerando che il rifiuto urbano residuo viene destinato agli impianti di recupero questa attività viene ricompresa in quella precedente.

L'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti è in carico al comune, fatta eccezione per l'effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale.

Per la descrizione dettagliata dei servizi forniti e l'elenco dei medesimi si rimanda al capitolo d'appalto ed alla relazione tecnica fornita in sede di offerta di gara e già disponibile all'Amministrazione Comunale.

I principali servizi erogati vengono qui richiamati brevemente:

#### **RACCOLTE CON CONTENITORI STRADALI:**

- servizio di raccolta a mezzo idonei contenitori di **olio vegetale** e trasporto presso idoneo impianto di recupero reperito dall'impresa aggiudicataria in accordo con la stazione appaltante;
- servizio di raccolta selettiva a mezzo di idonei contenitori di **pile e farmaci** e trasporto presso idoneo impianto di recupero reperito dall'impresa aggiudicataria in accordo con la stazione appaltante;

#### **RACCOLTE DOMICILIARI:**

- Raccolta degli **RSU** con sistema domiciliare e trasporto degli stessi presso l'impianto di smaltimento di Bacino;
- Raccolta della **FORSU** (Frazione Organica degli RSU), con sistema domiciliare e trasporto degli stessi presso l'impianto di Bacino;
- Raccolta della frazione **Carta e Cartone** con sistema domiciliare e trasporto presso impianti reperiti dalla ditta Appaltatrice in accordo con la Stazione Appaltante;
- Raccolta della frazione **Vetro e Lattine** con sistema domiciliare e trasporto presso impianti reperiti dalla ditta Appaltatrice in accordo con la Stazione Appaltante;

- Raccolta della frazione **Imballaggi in Plastica** con sistema domiciliare e trasporto presso impianti reperiti dalla ditta Appaltatrice in accordo con la stazione Appaltante;

#### **GESTIONE ISOLE ECOLOGICHE/CENTRI COMUNALI RACCOLTA RIFIUTI (CCRR)**

- l'allestimento delle strutture tramite il posizionamento ed il nolo di idonei containers e contenitori
- il **presidio e la conduzione** delle Isole/Centri di Raccolta;
- la **compilazione e tenuta** della documentazione obbligatoria (Formulari, Registri, MUD, Sistri, ecc...);
- **manutenzione ordinaria** e pulizia delle Isole/Centri di Raccolta;
- il **trasporto** dei rifiuti conferiti nelle Isole e nei CCRR presso idonei impianti di recupero/smaltimento reperiti dalla ditta Appaltatrice in accordo con la Stazione Appaltante;

#### **SMALTIMENTI A CARICO DELLA DITTA APPALTATRICE:**

- Smaltimento degli RSU al prezzo di bacino come determinato dall'ente preposto;
- Smaltimento della FORSU al prezzo di bacino come determinato dall'ente preposto;
- Smaltimento dei Rifiuti Solidi Ingombranti;
- Smaltimento della frazione Verde Biodegradabile;
- Smaltimento dei RUP;
- Smaltimento delle Pile;
- Smaltimento dei Farmaci;
- Smaltimento delle Terre da spazzamento strade;
- Smaltimento di tutti i Rifiuti conferiti presso i Centri Comunali/Isole Ecologiche come previsti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto;

#### **ALTRI SERVIZI:**

- **spazzamento meccanizzato** delle strade su richiesta;
- **Svuotamento dei cestini** getta rifiuti;
- **servizi di posizionamento** e nolo attrezzature, trasporto e smaltimento/recupero rifiuti in occasione di feste patronali, fiere, eventi, ecc..., su richiesta dell'Amministrazione Comunale o su richiesta del responsabile della manifestazione, ed in questo caso con spese a carico degli organizzatori della manifestazione stessa al gestore.;
- **Rimozione rifiuti abbandonati**;
- **manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenitori** adibiti al pubblico servizio non affidati al singolo utente;
- **Campagna di sensibilizzazione** sui temi ambientali ed in particolare sulla Raccolta Differenziata;
- **Indagine di Customer Satisfaction** con cadenza minima biennale (ogni due anni);
- **Pesatura** dei rifiuti raccolti;
- **Rendiconto** mensile sui dati delle raccolte, riepilogo semestrale e compilazione annuale del MUD per i Comuni aderenti alla convenzione;

#### **FORNITURE:**

- fornitura dei bidoncini, delle pattumiere e delle attrezzature previsti a capitolato;
- fornitura dei sacchi a perdere previsti a capitolato;
- realizzazione del calendario annuale dei servizi e del depliant informativo sulle raccolte (inclusa stampa e distribuzione agli utenti);

- realizzazione e distribuzione della carta dei servizi;

Non si evidenziano attività esterne al servizio integrato di gestione ai sensi dell’art. 1 Allegato A della Deliberazione 363/2021/R/rif.

La micro raccolta dell’amianto da utenze domestiche non è erogata nell’ambito della gestione dei rifiuti urbani.

## **2.2 Altre informazioni rilevanti**

Aprica S.p.A. non è sottoposta a fallimento e non si trova in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non è in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Con riferimento alla legittimità del titolo in forza del quale Aprica S.p.A. esercisce il servizio presso il comune, non sono pendenti ricorsi né sono state depositate sentenze passate in giudicato.

# **3 Dati relativi alla gestione dell’ambito tariffario (G)**

## **3.1 Dati tecnici e patrimoniali**

### ***3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento***

Per gli anni 2022-2025 il gestore è chiamato a svolgere i servizi nella continuità contrattuale; non vi sono dunque variazioni attese di perimetro (*PG*) rispetto a quanto erogato nell’anno 2021.

### ***3.1.2 Dati tecnici e di qualità***

Per gli anni 2022-2025 il gestore è chiamato a svolgere i servizi nella continuità contrattuale; non vi sono dunque variazioni attese delle caratteristiche del servizio rispetto a quanto erogato nel 2021, se intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU ovvero dei singoli servizi che lo compongono.

Aprica S.p.A., impregiudicate eventuali previsioni contrattuali che impongano modifiche progressive del servizio (quali ad esempio raggiungimento di percentuali di raccolta differenziata o riduzione della frequenza della raccolta dell’indifferenziato), garantisce in ogni caso l’impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, volto ad incrementare la qualità dei servizi resi in termini di efficacia, efficienza e qualità ambientale. Per quanto riguarda il livello di raccolta differenziata, tale impegno ad applicare le migliori metodologie nel periodo 2022-2025 si traduce, senza assunzione di obbligo di risultato, nel mantenimento, o incremento se possibile, del livello raggiunto nell’anno 2020 che è pari al 89,09%.

Per il periodo 2022-2025 si evidenzia invece l’esigenza di valorizzare il coefficiente  $QL_a$  per garantire la copertura dei costi emergenti di natura previsionale ( $CQ^{EXP}$ ) per la compliance alla qualità regolata. Il giorno 21 gennaio 2022 ARERA ha pubblicato sul proprio sito la Delibera 15/2022/R/Rif, con allegato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani. La delibera prevede che gli ETC debbano individuare il posizionamento della gestione nella Matrice degli schemi di riferimento, determinando lo schema regolatorio e i relativi obblighi applicabili alla gestione medesima e consentendo in tal modo la corretta valorizzazione dei costi previsionali eventualmente connessi all’adeguamento agli obblighi di qualità previsti dal TQRIF nel Piano Economico Finanziario (PEF) 2022- 2025. Alla data di redazione del presente Piano Economico

Finanziario tale posizionamento è stato identificato dal Comune nello schema I, si indica quindi una stima per il coefficiente  $QL_a$  pari al 1% annuo.

Non sono stati valorizzati il coefficiente C116 e le componenti di natura previsionale  $CO^{EXP}_{116}$  destinate alla copertura degli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/2020. Si rimanda la valutazione dell'entità di tali parametri all'Ente Territorialmente Competente.

### 3.1.3 *Fonti di finanziamento*

Aprica S.p.A. è gestita nella tesoreria centralizzata del gruppo A2A. Pertanto i finanziamenti alla stessa vengono erogati direttamente dalla controllante A2A S.p.A.. Non vi sono pertanto fonti di finanziamento dirette verso terzi.

## 3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2.

Nel prospetto seguente si riportano i saldi delle voci del PEF 2022-2025 di competenza del gestore, calcolate secondo quanto descritto ai paragrafi seguenti.

SALDI PER PEF 2022-2025 - COMPETENZA GESTORE					
DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati	<b>CRT</b>	54.142	55.170	55.170	55.170
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	<b>CTS</b>	0	0	0	0
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani	<b>CTR</b>	86.019	87.652	87.652	87.652
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate	<b>CRD</b>	221.195	225.393	225.393	225.393
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2	<b><math>CO^{EXP}_{116,TV}</math></b>	0	0	0	0
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2	<b><math>CQ^{EXP}_{TV}</math></b>	0	0	0	0
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2	<b><math>COI^{EXP}_{TV}</math></b>	0	0	0	0
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti	<b>AR</b>	17.655	17.990	17.990	17.990
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance	<b><math>AR_{sc}</math></b>	25.029	25.504	25.504	25.504
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili	<b><math>RCtot_{TV}</math></b>	0	0	0	0
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio	<b>CSL</b>	0	0	0	0
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	<b>CARC</b>	582	593	593	593
Costi generali di gestione	<b>CGG</b>	51.884	52.868	52.868	52.868

Altri costi	$CO_{AL}$	89	91	91	91
Ammortamenti	$Amm$	81.576	80.779	79.176	69.252
Accantonamenti	$Acc$	0	0	0	0
Remunerazione del capitale investito netto	$R$	20.767	18.473	15.916	12.940
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2	$CO^{EXP}_{II6,TF}$	0	0	0	0
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2	$CQ^{EXP}_{TF}$	4.127	8.253	12.380	16.507
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR	$COI^{EXP}_{TF}$	0	0	0	0
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi	$RC_{TF}$	0	0	0	0

Si fa presente che nello sviluppo del PEF per il periodo 2022-2025 è stata ipotizzata la continuità gestionale, sebbene ad oggi la scadenza del contratto di servizio risulta anticipata rispetto alla scadenza del PEF pluriennale.

### 3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento all'anno 2022, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2020.

Con riferimento agli anni 2023-2025, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi stimati dal gestore per l'anno 2021 nel rispetto di quanto previsto all'art. 7.2 dell'allegato A alla Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif.

Per la determinazione dei costi 2020, nel rispetto di quanto previsto agli artt. 7-8-9-10-11 dell'allegato A alla Deliberazione ARERA 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/rif, si è proceduto come segue:

#### Costi operativi diretti (concorrenti alla determinazione delle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL CARC)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, attribuendo:

- in maniera integrale le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato presso il singolo comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale; si tratta essenzialmente di costi di smaltimento/trattamento/recupero, costi per servizi affidati a terzi, costi di materiali;
- i costi del personale interno e i costi di esercizio e manutenzione di automezzi ed attrezzature in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dagli ordini di lavoro evasi dal personale in servizio.

#### Costi generali di gestione (CGG)

Si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale e sono state definite ed allocate due tipologie di costi generali di seguito descritte:

- costi generali di sede, relativi al funzionamento della sede logistica aziendale responsabile dell'erogazione del servizio presso il comune; tali costi sono stati attribuiti alle singole gestioni dei soli comuni serviti da quella sede in ragione dei costi attribuiti alle voci CRT, CTS, CTR, CRD, CSL, CARC secondo quanto illustrato sopra;
- costi generali aziendali, relativi al funzionamento dell'azienda nel suo complesso (costi di staff, costi amministrativi, ...); tali costi sono stati attribuiti a tutte le gestioni, nonché ai

servizi erogati dall’azienda non rientranti nel perimetro di regolazione di ARERA, in ragione dei costi attribuiti a seguito del processo illustrato sopra.

## **CO<sub>AL</sub>**

Se valorizzata, la componente CO<sub>AL</sub>, corrisponde al contributo obbligatorio di funzionamento ARERA pagato dal gestore nel 2020.

### **3.2.2 Focus sugli altri ricavi**

Con riferimento all’anno 2022, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nell’anno 2020 e riportate al 2022 nel rispetto di quanto previsto nella Deliberazione ARERA n. 363/2021/R/rif.

Tali ricavi sono stati individuati a seguito di un’analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, ed attribuiti alle due voci AR<sub>a</sub> e AR<sub>SC,a</sub> a seconda del cliente di fatturazione (rispettivamente: un operatore di mercato o un consorzio di materiali aderente al CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi).

Per l’allocazione di tali ricavi alle singole gestioni sono stati utilizzati i due criteri seguenti:

- attribuzione integrale per le partite di ricavo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio presso il comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale;
- attribuzione pro quota per le partite di ricavo riferite a flussi di rifiuti che accorpano più gestioni, utilizzando come driver i quantitativi raccolti in ogni singolo comune a cui si assicura la gestione, quali risultanti dai sistemi ERP aziendali alimentati dai formulari di identificazione dei rifiuti e/o documenti di trasporto e di pesata.

L’entità dei ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* e dalla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti è desumibile dai valori indicati nello schema PEF di cui alla determinazione 2/DRIF/2021.

### **3.2.3 Componenti di costo previsionali**

Coerentemente con quanto descritto nei precedenti paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, non sono stati valorizzati COI (Costi Operativi Incentivanti), in quanto non vi sono oneri attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a modifiche del perimetro gestionale ovvero dei processi tecnici gestiti, né all’introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi (o ulteriori) rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, fatto salvo quanto previsto dalla disciplina della qualità contrattuale e tecnica.

Per quanto riguarda le componenti previsionali CQ per la copertura di eventuali oneri aggiuntivi riconducibili all’adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall’Autorità, ove non ricompresi nel previgente contratto di servizio, nell’impossibilità di elaborare stime più precise è stata valorizzata la sola quota CQ<sub>TF</sub>, prevedendo un costo annuo crescente pari all’1% dei costi del servizio.

### **3.2.4 Investimenti**

Per la determinazione degli investimenti previsti negli anni 2021-2023 per lo svolgimento del servizio erogato, utili per la determinazione dei costi d’uso del capitale per gli anni 2023-2025 si sono considerati gli investimenti di mantenimento previsti da Aprica nel proprio piano industriale 2021-2030, confluito nel piano industriale 2021-2030 del gruppo A2A, necessari per il fisiologico turnover di automezzi ed attrezzature.

### **3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale**

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è fatto riferimento alle istruzioni contenute agli articoli del Titolo IV del MTR-2.

Per determinare il valore delle immobilizzazioni risultati al 31/12/2020 inerenti al servizio presso il comune, è stato utilizzato il seguente criterio:

- attribuzione diretta nei casi in cui l'asset sia dedicato al servizio sul comune (si tratta, in generale, di contenitori, cestini, lavori su isole ecologiche);
- attribuzione pro quota in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dagli ordini di lavoro evasi dal personale in servizio (si tratta, in generale, di automezzi e attrezzature mobili condivise nello svolgimento dei servizi su diversi ambiti territoriali).

Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, in aggiunta alle immobilizzazioni nette calcolate secondo il criterio sopra descritto, si è proceduto come segue:

- il capitale circolante netto è stato determinato utilizzando i ricavi commerciali, realizzati dal gestore per il servizio al comune nel periodo di riferimento, e la quota parte dei costi, allocati secondo i criteri illustrati al precedente paragrafo 3.2.1, relativi alle voci B6 e B7;
- le poste rettificative del capitale sono state allocate in ragione delle ore effettivamente prestate per lo svolgimento dei servizi nel comune, rilevate dai sistemi ERP aziendali alimentati dagli ordini di lavoro evasi dal personale in servizio.

## **4 Attività di validazione (E)**

L'Ente territorialmente competente ha operato la scelta degli opportuni parametri che regolano la determinazione del Piano Economico Finanziario per il quadriennio 2022-2025. Per quanto riguarda la determinazione dei costi efficienti dell'annualità 2020, l'Ente territorialmente competente ha effettuato un'analisi approfondita a seguito della presentazione ed approvazione del consuntivo 2020 ed è stato edotto dal gestore delle variazioni contemplate dal nuovo metodo tariffario rispetto al precedente.

## **5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)**

### **5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie**

Con riferimento al rispetto del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie di cui al comma 4.1 del MTR-2, ed in coerenza con quanto esposto ai precedenti paragrafi, i valori attribuiti ai parametri che ne determinano l'ammontare sono i seguenti:

	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>
rpi <sub>a</sub>	1,70%	1,70%	1,70%	1,70%
X <sub>a</sub>	0,20%	0,20%	0,20%	0,20%
QL <sub>a</sub>	2,50%	0,00%	1,00%	1,00%
PG <sub>a</sub>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

C <sub>116a</sub>	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
r <sub>a</sub>	<b>4,00%</b>	<b>1,50%</b>	<b>2,50%</b>	<b>2,50%</b>

### 5.1.1 Coefficiente di recupero produttività

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività  $Xa$  è effettuata dall'Ente territorialmente competente, sulla base:

- del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento;
- dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ( $\gamma_{1,a}$ ) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ( $\gamma_{2,a}$ ) rispetto agli obiettivi comunitari, distinguendo un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto “insoddisfacente o intermedio”, oppure un livello di qualità ambientale delle prestazioni ritenuto “avanzato”.

#### Confronto con il benchmark di riferimento

Per quanto riguarda il confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il *Benchmark* di riferimento, relativamente all'anno 2020 si hanno le seguenti risultanze:

- CU<sub>eff</sub> 2020: 369.344 / 1.577 €/t = 23,43 cent€/kg;
- Fabbisogni standard 2020: 23,38 cent€/kg.

Pertanto il CU<sub>eff</sub> relativo all'anno 2020 di cui al punto 5.1 del MTR-2 è superiore al benchmark di riferimento rappresentato dai Fabbisogni Standard.

Per quanto riguarda i parametri  $\gamma$  di qualità del servizio reso, denominati  $\gamma_1$  e  $\gamma_2$ , si riferiscono, rispettivamente, alla qualità e alle prestazioni del Gestore in tema di “% di differenziata” e di “performance di riutilizzo/riciclo”.

#### $\gamma_1$ - percentuale raccolta differenziata RD

Il presente indicatore  $\gamma_1$  valorizza i risultati conseguiti in termini di percentuale di raccolta differenziata.

Il Comune di Urago d'Oglio, dai dati pubblicati sul Catasto Rifiuti relativamente all'annualità 2020, con una popolazione residente di **3.687** abitanti e una percentuale di raccolta differenziata del **89,09%**, si posiziona sopra la media nazionale dei comuni appartenenti al medesimo cluster di popolazione residente servita (cfr. tabella seguente<sup>1</sup>).

Cluster popolazione	Media di Percentuale RD 2020 (%)
a) 1-2.500	63%
b) 2.500-5.000	70%
c) 5.001-15.000	71%
d) 15.001-30.000	69%
e) 30.001-50.000	65%

<sup>1</sup> Rielaborazione dati Rapporto ISPRA RU 2021 relativo all'anno 2020.

<b>f) 50.001-100.000</b>	<b>60%</b>
<b>g) 100.001-200.000</b>	<b>62%</b>
<b>h) &gt;200.000</b>	<b>46%</b>

Per queste motivazioni, il parametro  $\gamma_1$  viene scelto nel range corrispondente ad una valutazione soddisfacente della tabella:

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti ( $\gamma_1, a$ )	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$

e valorizzato al valore medio per tutti i 4 anni 2022-2025:  $\bar{\gamma}_1 = -0,1$ .

### *$\gamma_2$ - performance riutilizzo/riciclo*

Il presente indicatore valorizza la capacità della gestione di massimizzare le performance in termini di riutilizzo e riciclo. Per la valutazione di tale indicatore non sono disponibili evidenze quantitative con un dettaglio comunale; pertanto è necessario innanzitutto far riferimento al precedente indicatore  $\gamma_1$  - *Valutazione rispetto obiettivi % RD quale proxy dei valori di effettivo riutilizzo e recupero*.

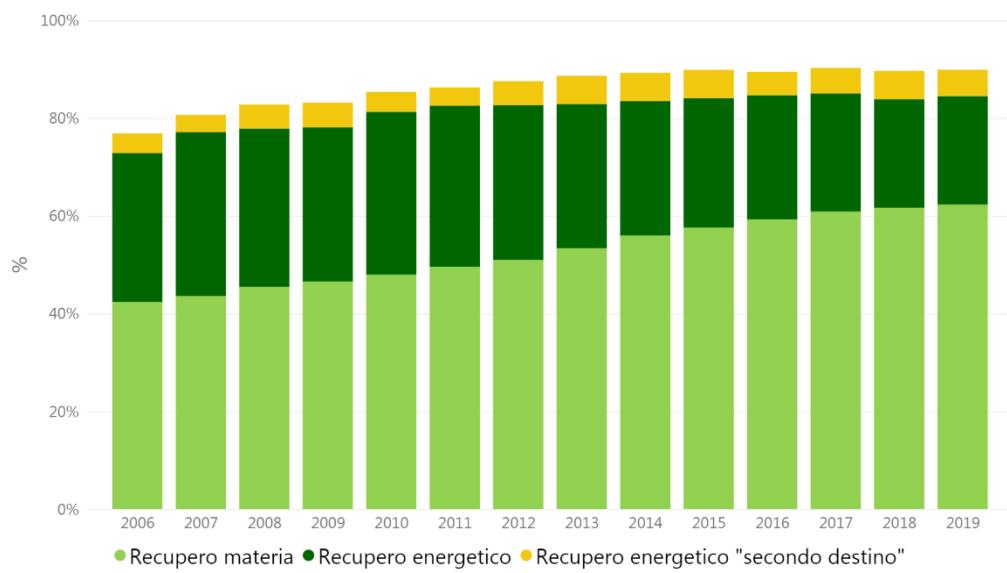
Inoltre, va considerato che la performance in materia di riutilizzo e riciclo non può essere delimitata ad un ambito comunale, dal momento che per l'ottimizzazione di tali processi è indispensabile una disponibilità impiantistica che non può che riguardare un ambito geografico più ampio. Per tale ragione appare in prima analisi opportuno considerare le performance regionali nelle attività di recupero di materia ed energia<sup>2</sup>.

Il grafico sottostante riporta la performance regionale a partire dalle elaborazioni di ARPA Lombardia sui dati presenti nell'applicativo ORSO<sup>3</sup>.

---

<sup>2</sup> Per le attività di riutilizzo non risultano disponibili dati sufficientemente di dettaglio.

<sup>3</sup> ARPA Lombardia specifica che “l’indicatore viene calcolato sommando la percentuale di recupero di materia e la percentuale di recupero di energia, come definite nella D.G.R. 10619/2009. Per quanto riguarda la percentuale di recupero di energia, è possibile calcolare anche quella dovuta ai “secondi destini” (cioè vengono conteggiati i quantitativi dei rifiuti decadenti dal pretrattamento dei rifiuti urbani indifferenziati inviati a termoutilizzazione), permettendo così anche una analisi più approfondite”. Inoltre, va evidenziato che il dato è riferito alla totalità della produzione di rifiuti, sia urbani che speciali, ma solo per i primi esiste una serie storica consolidata di dati che consente di effettuare tali valutazioni



Tale grafico dimostra la performance eccellente a livello regionale, nonché la costante e significativa crescita del recupero di materia ed una conseguente riduzione della quota di recupero di energia. Inoltre, dai dati pubblicati sul Catasto Rifiuti relativamente all'annualità 2020, in concomitanza con l'uscita del Rapporto ISPRA RU a dicembre 2021, il Comune di Urago d'Oglio, con un valore dell'indifferenziato/pro-capite pari a **47 kg/abitante**, si posiziona sotto la media nazionale dei Comuni appartenenti al medesimo cluster di popolazione residente servita (cfr. tabella seguente<sup>4</sup>), considerando la riduzione dei rifiuti indifferenziati pro-capite come un ulteriore indicatore per la valorizzazione delle buone performance di recupero della gestione.

Cluster popolazione	Media di Indice Indifferenziato (kg/procapite)
a) 1-2.500	168
b) 2.500-5.000	135
c) 5.001-15.000	135
d) 15.001-30.000	153
e) 30.001-50.000	165
f) 50.001-100.000	194
g) 100.001-200.000	195
h) >200.000	293

Per queste motivazioni, il parametro  $\gamma_2$  viene scelto nel range corrispondente ad una valutazione soddisfacente della tabella:

	SODDISFACENTE	NON SODDISFACENTE
Valutazione in merito al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ( $\gamma_2,a$ )	$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$

<sup>4</sup> Rielaborazione dati Rapporto ISPRA RU 2021 relativo all'anno 2020.

--	--	--

e valorizzato al valore medio per tutti i 4 anni 2022-2025:  $\gamma_2 = -0,075$ .

Per quanto sopra riportato, i parametri  $\gamma$  e  $1+\gamma$  assumono (per tutti i 4 anni 2022-2025) rispettivamente i valori di -0,175 e 0,825.

La determinazione del coefficiente di recupero di produttività  $X_a$  è infine effettuata dall'Ente territorialmente competente nei limiti riportati nella successiva tabella:

		$Cueff > Benchmark$	$Cueff \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIo $(1+\gamma_a) \leq 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO $(1+\gamma_a) > 0,5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

Il fattore di recupero di produttività per gli anni 2022-2025 è dunque pari a:  $X_a = 0,2\%$ .

### 5.1.2 Coefficiente $QL$ (variazioni delle caratteristiche del servizio) e $PG$ (variazioni di perimetro gestionale)

L'Ente Territorialmente Competente conferma la valorizzazione del coefficiente  $PG$  proposta dal gestore rispettivamente ai paragrafi 3.1.1 e ridetermina il coefficiente  $QL$  proposto dal gestore al paragrafo 3.1.2 come segue:

DESCRIZIONE	SIGLA	2022	2023	2024	2025
Coefficiente per il miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti	$QL$	2,50%	0,00%	1,00%	1,00%

### 5.1.3 Coefficiente $C116$

Secondo le informazioni ad oggi conosciute non si ritiene che le novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 116/2020 potranno avere un impatto particolarmente significativo. L'Ente Territorialmente Competente conferma quindi quanto proposto dal gestore rispettivamente al paragrafo 3.1.2 e il coefficiente non viene valorizzato.

## 5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

### **5.2.1 Componente previsionale CO<sub>116</sub>**

Coerentemente con quanto descritto al paragrafo 5.1.3, l’Ente Territorialmente Competente conferma quanto proposto dal gestore al paragrafo 3.2.3 e le componenti previsionali CO<sub>116TV</sub> e CO<sub>116TF</sub> non vengono valorizzate.

### **5.2.2 Componente previsionale CQ**

In considerazione degli orientamenti finali dell’Autorità nella regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani che si possono evincere dalla delibera 15/2022/R/Rif riguardanti la gestione Tariffe e rapporto con gli utenti, avendo l’Ente Territorialmente Competente esaminato il livello qualitativo nel contratto del servizio in essere e avendo individuato il posizionamento della gestione nello schema I della Matrice degli schemi di riferimento, ritiene di riconoscere il valore delle componenti previsionali CQ<sub>TF</sub> come componente previsionale di competenza del Comune e di rideterminarne il valore proposto dal gestore al paragrafo 3.2.3 come segue:

DESCRIZIONE	SIGLA	SALDO 2022 [€]	SALDO 2023 [€]	SALDO 2024 [€]	SALDO 2025 [€]
Costi operativi fissi previsionali di cui all’articolo 9.2 del MTR-2	CQ <sup>EXP</sup> <sub>TF</sub>	9.635	8.253	12.380	16.507

### **5.2.3 Componente previsionale COI**

L’Ente Territorialmente Competente conferma quanto esposto dal gestore al paragrafo 3.2.3 e le componenti previsionali COI<sub>TV</sub> e COI<sub>TF</sub> non vengono valorizzate.

## **5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni**

L’Ente territorialmente competente ha verificato le vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore, confermando il rispetto dei criteri di classificazione e di calcolo di cui alle tabelle previste nell’articolo 15.2 e 15.3 del MTR-2.

## **5.4 Valorizzazione dei fattori di sharing**

### **5.4.1 Determinazione del fattore b**

Per l’individuazione del fattore b di sharing dei proventi, si è considerato un valore pari a 0,60; eventuali valori più favorevoli per il gestore potranno essere stabiliti congiuntamente per i prossimi anni a seguito di fissazione di obiettivi condivisi di miglioramento della qualità e quantità di rifiuti raccolti in maniera differenziata.

### **5.4.2 Determinazione del fattore $\omega$**

Il parametro  $\omega a$  utile alla determinazione del fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti ai sistemi collettivi di compliance deve essere quantificato sulla base delle valutazioni dal medesimo compiute in merito:

- al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti;
- al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo.

L’Ente Territorialmente Competente ha effettuato le valutazioni in merito ai due obiettivi sopra evidenziati scegliendo il valore dei parametri  $\gamma_1, a$  e  $\gamma_2, a$  così come illustrato nel precedente paragrafo 5.1.1.

Sulla base delle valutazioni effettuate, il parametro  $\omega a$  può assumere i valori riportati nella tabella che segue:

	$-0,2 \leq \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 \leq \gamma_2 \leq 0$	$\omega a = 0,1$	$\omega a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega a = 0,2$	$\omega a = 0,4$

Ne discende un valore di  $\omega a$  pari a 0,1 per le annualità 2022-2025.

## 5.5 Conguagli

Con riferimento a ciascun anno a del secondo periodo regolatorio 2022-2025, l’Ente territorialmente competente ha indicato il valore complessivo delle componenti a conguaglio  $RCtotTV,a$  e  $RCtotTF,a$  riferite alle annualità pregresse. Esse coincidono con le quote del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili e fissi riferite agli anni 2018 e 2019.

## 5.6 Valutazioni in ordine all’equilibrio economico finanziario

Il MTR-2, ai commi 4.6 e 4.7 dell’allegato A alla Delibera 363/2021/R/rif prevede la possibilità di superare il limite alla crescita delle entrate tariffarie così come individuato al paragrafo 5.1.

Le casistiche contemplate sono le seguenti:

1. le valutazioni di congruità compiute sulla base delle risultanze dei fabbisogni standard di cui all’articolo 1, comma 653, della legge n. 147/13 potrebbero presentare oneri significativamente superiori ai valori standard;
2. la valorizzazione del fattore di sharing b in corrispondenza dell’estremo superiore dell’intervallo potrebbe non consentire di attestare il PEF su un valore inferiore al limite;
3. gli eventuali oneri aggiuntivi relativi a modifiche nel perimetro gestionale o a incrementi di qualità delle prestazioni, anche in relazione all’adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità che verranno introdotti dall’Autorità, superano quanto previsto come valore massimo per QL e PG;
4. un valore di PEF attestato sul limite massimo non garantisce l’equilibrio economico-finanziario della gestione.

Nella decisione sul valore delle entrate tariffarie da fissare per il 2022-2025, l’Ente territorialmente competente ha considerato i seguenti aspetti:

- il comune di Urago d’Oglio ha affidato il servizio tramite gara e i relativi corrispettivi consentono già di estrarre l’efficienza economica tramite forme di concorrenza per il mercato;
- il comune di Urago d’Oglio ha la necessità di salvaguardare le clausole contrattuali esistenti;
- All’art. 4.6, la Delibera 363/2021/R/rif stabilisce che “4.6 In attuazione dell’articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori, indicando, con riferimento al piano economico finanziario, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti.”;

Considerando quanto sopra l’Ente Territorialmente Competente ha introdotto le opportune detrazioni come descritte al successivo paragrafo.

### **5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo**

In considerazioni di quanto descritto al paragrafo precedente, avvalendosi della facoltà prevista dall’articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021 363/2021/R/rif, sono state introdotte delle detrazioni che assestano le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 di competenza del Gestore al valore contrattuale.

La differenza tra questo valore ed il valore derivante dall’applicazione del MTR-2 deve dunque essere attribuita alla minore redditività ed al rischio d’impresa che il Gestore ha ritenuto di accollarsi partecipando ed aggiudicandosi la gara d’appalto per la gestione dei servizi di igiene urbana presso il comune.

Sono state inoltre integralmente detratte le quote del recupero delle componenti residue a conguaglio relative ai costi variabili e fissi riferite agli anni 2018 e 2019 di competenza del Gestore e delle componenti residue a conguaglio relative ai costi fissi riferite agli anni 2018 e 2019 di competenza del Comune.

### **5.8 Rimodulazione dei conguagli**

Come descritto nei paragrafi precedenti i conguagli relativi ai costi variabili e fissi relativi agli anni 2018 e 2019 sono stati integralmente detratti.

### **5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale**

L’Ente non si avvale della facoltà prevista dall’articolo 4.5 del MTR-2 di rimodulare tra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita.

### **5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie**

Il valore risultante dal MTR-2 per le annualità 2022-2025, dopo aver operato le detrazioni consentite dall’Articolo 4.6, rientra nel limite di crescita delle entrate tariffarie determinato secondo le regole dell’articolo 4.1 del MTR-2.

### **5.11 Ulteriori detrazioni**

Il dettaglio delle voci valorizzate nell’ambito delle detrazioni di cui all’articolo 1.4 della determina 2/DRIF/2021 è riportato nella seguente tabella:

<b>Voce in detrazione</b>	<b>Importo</b>
Contributo MIUR	€ 1.939,54
Cauzioni kit rifiuti	€ 5.000,00
Previsione entrate per conferimenti extra rifiuto indifferenziato	€ 1.700,00
Entrate conseguite a seguito dell’attività accertativa (omessa o infedele dichiarazione)	€ 15.000,00